



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 106 del 26/05/2010

Oggetto: Progetto di ricerca "FATTIBILITÀ DI UNA STRATEGIA DI INVIO POSTALE DEL KIT PER IL SANGUE OCCULTO FECALE NELLO SCREENING PER IL CARCINOMA COLO RETTALE – PROGETTO SOF" denominato internamente "PROGETTO FOBT POSTALE" finanziato da ITT, approvazione della relazione e del relativo piano economico finanziario.	
Struttura Proponente	Gestione Amministrativa Progetti
	Coordinatore Amministrativo
Proposta n.	Responsabile del procedimento
	Estensore

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 10 GIU. 2010

Pubblicato a norma di Legge il 26 MAG. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 31 MAG. 2010

L'anno 2010, il giorno 26 del mese di MAGGIO
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

Visto il D. Lgs. vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO " a far data dal 1 luglio 2008";

vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

vista la delibera del Direttore Generale n. 85 del 18.05.09 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

vista la mission dell'Istituto Toscano Tumori (ITT), istituito con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 140 del 29.7.2003, coerente con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale, relativa alla promozione dell'impegno alla lotta contro i tumori attraverso la ricerca, la prevenzione, la diagnosi e la cura;

vista la mission dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), come da Legge Regionale n. 3 del 4.2.2008, che operando nel settore della prevenzione oncologica ha tra le sue funzioni istituzionali l'integrazione tra l'attività di ricerca, la valutazione epidemiologica, gli interventi di prevenzione primaria e secondaria, la formazione e l'educazione alla salute e che è sede del Centro di Riferimento Regionale per la prevenzione oncologica - CRR (strumento tecnico della rete oncologica regionale per il monitoraggio dell'attività di screening organizzato e quindi supporto tecnico-professionale per i programmi aziendali) e dell'Osservatorio Nazionale Screening – ONS (funzione attribuita dal Ministero del Welfare per il monitoraggio e valutazione dei programmi di screening);

vista la DCR n. 140 del 29/07/2003 "PSR 2002/2004 – azione programmata di oncologia – applicazioni operative ed indirizzi per la costituzione dell'Istituto Toscano Tumori" che istituisce l'Istituto Toscano Tumori e ne individua il disciolto CSPO, ora ISPO, come parte integrante;

vista la L. 138/2004 che all'articolo 2-bis prevede risorse aggiuntive alle Regioni per la diffusione dello screening del cancro del colon retto ed il consolidamento degli interventi già in atto per lo screening del cancro alla mammella e del collo dell'utero;

preso atto che con decreto della Giunta Regionale Toscana n. 4111 del 01.08.2007 è stato stanziato al disciolto CSPO, ora ISPO, un finanziamento ministeriale dell'importo complessivo di Euro 195.500,00 per la realizzazione di vari progetti tra cui il progetto "Fattibilità di una strategia di invio postale del kit per il sangue occulto fecale nello screening per il carcinoma colo rettale – progetto SOF" denominato internamente "FOBT postale";

preso atto che con decreto della Giunta Regionale Toscana n. 4111 del 01.08.2007 è stato erogato ad ISPO l'importo di Euro 21.000,00 (euro ventunomila) pari alla prima tranche del finanziamento per la realizzazione del suddetto progetto;

preso atto che, in attuazione di quanto previsto dal decreto della Giunta Regionale Toscana n. 4111 del 01.08.2007, l'ISPO in qualità di Centro di Riferimento Regionale (CRR) per la Prevenzione Oncologica ha raccolto le relazioni delle Aziende Sanitarie sullo stato di avanzamento dei progetti ed ha inviato nota in Regione Toscana in data 17 Settembre 2009 con la quale il Responsabile degli screening oncologici della Regione Toscana, dr.ssa Paola Mantellini, esprimeva il proprio parere tecnico e chiedeva quindi l'erogazione della seconda tranche per tutte le Aziende coinvolte, avvenuta con decreto della Giunta Regionale Toscana n. 7065 del 24.12.2009 è stato erogato ad ISPO l'importo di Euro 9.000,00 (euro novemila) pari alla seconda tranche del finanziamento;

valutato che è stata imputata la quota del 10% alla voce "spese generali di gestione" anziché del 20%, e non è stato possibile applicare la quota del 5% del tempo-lavoro del responsabile scientifico del progetto, così come previsto dal Regolamento dei progetti finalizzati, in quanto i fondi previsti andranno a coprire completamente i costi di personale

necessari per lo svolgimento delle attività connesse al suddetto progetto, così come risulta dalla Relazione del Responsabile del progetto debitamente autorizzata dalla Direzione Sanitaria ISPO, agli atti;

vista la relazione progettuale ed il piano economico finanziario presentato dal responsabile del progetto per l'ISPO, dr.ssa Grazia Grazzini, con i quali si prevede la destinazione di Euro 9.000,00, allegati alla presente sotto lettere "A" e "B" quali parti integranti e sostanziali;

Ritenuto pertanto opportuno recepire il finanziamento per tale progetto assegnato dalla Regione Toscana pari a Euro 9.000,00 (novemila/00) approvandone il relativo piano economico finanziario;

Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

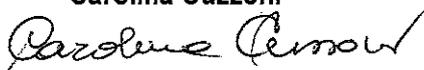
Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di prendere atto del progetto di ricerca "Fattibilità di una strategia di invio postale del kit per il sangue occulto fecale nello screening per il carcinoma colo rettale – progetto SOF" denominato internamente "FOBT postale" presentato ad ITT dalla dr.ssa Grazia Grazzini;
2. di prendere atto del finanziamento ricevuto da ITT, pari a Euro 9.000,00 (novemila/00) per il progetto di ricerca sopracitato, come da Decreto della seconda tranche della Giunta Regionale Toscana n. 7065 del 24.12.09;
3. di approvare la relazione progettuale ed il relativo piano economico finanziario allegati "A" e "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, relativi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento;
4. di dare atto che la somma di Euro 9.000,00 (novemila/00) è imputata a valere dell'autorizzazione n. 104/09 sub3, centro di costo 627;
5. di prendere atto che è stata imputata la quota del 10% alla voce "spese generali di gestione" anziché del 20%, e non è stato possibile applicare la quota del 5% del tempo-lavoro del responsabile scientifico del progetto, così come previsto dal Regolamento dei progetti finalizzati, in quanto i fondi previsti andranno a coprire completamente i costi di personale necessari per lo svolgimento delle attività connesse al suddetto progetto, così come risulta dalla Relazione del Responsabile del progetto debitamente autorizzata dalla Direzione Sanitaria ISPO, agli atti;
6. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale

IL DIRETTORE SANITARIO
Carolina Cuzzoni



IL DIRETTORE GENERALE
Elena Laccianiti



Elenco degli allegati

Allegato A	relazione progettuale della dr. Grazia Grazzini	n. pagine: 01
Allegato B	piano economico finanziario	n. pagine: 01

Strutture aziendali da partecipare :

- S.C. Prevenzione Secondaria Screening ISPO;
- S.S. Contabilità e Controllo di Gestione;
- S.S. Gestione Amministrativa Progetti;
- S.C. Amministrazione e Bilancio ASF;
- S.S. Progetti Speciali e Sponsorizzazioni ASF.



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

Fattibilità di una strategia di invio postale del kit per il sangue occulto fecale nello screening per il carcinoma coloretale (Fobt postale)

In un programma di screening mediante ricerca del sangue occulto fecale (FOBT), l'adesione all'invito ha da sempre rappresentato un elemento critico. Nei trial randomizzati condotti per la valutazione di efficacia su popolazioni invitate allo screening, l'adesione variava dal 52% al 67%. In Italia, l'adesione media è stata nel 2006 pari a 46% circa.

In uno screening organizzato mediante FOBT, un altro elemento critico per la fattibilità del programma è rappresentato dalla disponibilità di risorse umane nella fase di consegna dei kit agli utenti. In questo senso, la spedizione postale dei test può ridimensionare i carichi di lavoro consentendo un risparmio considerevole dei costi. In una strategia basata sull'invio postale del FOBT, è però necessario stimare i costi aggiuntivi necessari a sostenere l'acquisto dei kit non riconsegnati da parte degli utenti non rispondenti.

Sulla base dei dati provenienti da esperienze di screening, è noto che l'adesione dei soggetti invitati ad eseguire un FOBT è significativamente più elevata in quelli già aderenti a precedenti inviti o che hanno eseguito test precedenti. Di grande rilevanza in uno screening di popolazione sono inoltre gli aspetti comunicativi e la valutazione della qualità percepita dagli utenti. Il successo del programma di screening è come ovvio legato ad una comunicazione efficace, che si compone di canali, momenti e attori diversi, in cui la qualità dei materiali informativi, quali la lettera di invito o le istruzioni per il prelievo sono solo un aspetto, anche se determinante, dell'impatto sulla decisione dell'individuo nell'aderire o meno all'invito di screening. La spedizione postale del kit in tal senso modifica i normali percorsi comunicativi, sostituendo la fase del contatto diretto con l'operatore addetto alla consegna con quello mediato dai materiali informativi o da un front-office telefonico. In alcuni modelli organizzativi, inoltre, la fase della consegna diretta rappresenta l'unico momento relazionale dell'utente con il servizio di screening.

Scopo dello studio è la valutazione dell'adesione all'invito in utenti coinvolti in un programma di screening con FOBT mediante un strategia di invio postale del kit confrontata con quella tradizionale in cui l'utente è invitato a presentarsi per il ritiro. L'adesione all'invito sarà valutata in modo differenziato a seconda della storia di screening (soggetti rispondenti all'invito e soggetti non rispondenti).

Lo studio prevede anche una valutazione dell'impatto in termini comunicativi della strategia di invio postale del kit, svolta mediante analisi qualitativa attraverso focus group e avrà l'obiettivo di indagare le conseguenze in termini di qualità della comunicazione per quei soggetti che aderendo all'invio postale del kit compiono un percorso all'interno del programma di screening che non prevede alcun rapporto diretto con gli operatori.

Nell'ambito dello studio saranno inoltre valutati i costi delle due strategie (invio postale vs. invito tradizionale a ritirare il kit), in base a diversi livelli di adesione.

Firenze 3 marzo 2010

La Responsabile del Progetto

Dr.ssa Grazia Grazzini



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA



PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
PROGETTI FINALIZZATI

Struttura org. proponente: U.O. Prevenzione Secondaria Screening

Responsabile del progetto: dr.ssa Grazzini Grazia

Titolo del progetto: "Fattibilità di una strategia di invio postale del kit per il sangue occulto fecale nello screening per il carcinoma colorettaie (FOBT postale)"

Ente finanziatore: Regione Toscana

Importo finanziamento: € 9.000,00

incassato: € 9.000,00

Data inizio progetto:

Data conclusione progetto:

Modalità di pagamento:

	ANNO X	ANNO X+1	ANNO X+2	totale	VOCE DI SPESA CORRISPONDENTE ENTE EROGATORE
Beni di consumo:	€				
- cancelleria ed altri beni economici (es. stampati, mouse, ...)					
- farmaci					
- presidi (es. guanti, sonde, ...)					
- diagnostici (es. reagenti di laboratorio, test HPV, ...)					
- acquisto libri e riviste (anche su supporto informatico; riviste on line)					
- altro (specificare)					
Spese per pubblicazioni	€				
Spese per organizzazione convegni e congressi (es. cene, coffee break, ...)	€				
Spese postali	€				
Spese telefoniche	€				
Beni di tipo strumentale:	€				
- attrezzature sanitarie					
- attrezzature informatiche e altro non sanitario (es. computer, stampanti, ... importi > 516,00 euro; per importi < 516,00 euro riferirsi a beni di consumo)					
Beni immateriali:	€				
- software, opere di ingegno, brevetti					
Acquisto prestazioni sanitarie (es. prestazioni di laboratorio)					
Acquisto prestazioni non sanitarie (es. servizio elabor. dati)					
Trasferimenti/ finanziamenti ad altri enti	€				
Personale					
- collaborazioni, consulenze ed incarichi professionali					
- personale dipendente, tempo determinato					
- personale dipendente, tempo indeterminato					
Rimborsi	€				
- missioni/rimborsi spese collaborazioni, consulenze ed incarichi professionali					
- missioni/rimborsi spese dipendenti, tempo determinato					
- missioni/rimborso spese tempo indeterminato (incluso PI)					
Altro (specificare)	€				
Progetti del personale	€ 8.100,00				
Spese generali di gestione (overheads)	€ 900,00				
Totale	€ 9.000,00			€	

Firma Responsabile del progetto _____

Firma Direttore U.O. _____

data 2/3/2010